

DA NON PERDERE

- Il 24 festa e processione per Maria Ausiliatrice
- Dal 24 con Interplay la danza invade la città
- Nel weekend il Torneo di Maggio a Cuorgnè
- Il 25 a Hiroshima il rock dei Dinosaur Jr.
- Dal 25 le celebrazioni per i 150 anni del Cai
- Il 26 Linea 77 e Avvolte al 45° Nord di Moncalieri
- Il 28 e 29 Brunello e Lucchesini al Conservatorio
- Dal 28 maggio il festival «Architettura in città»

INTERPLAY DAL 24 AL 30

COSÌ LA DANZA CONTEMPORANEA INVADE LA CITTÀ

Dopo il primo appuntamento del 22 maggio, da venerdì 24 a giovedì 30 maggio, con due frange l'8 e il 18 giugno, prosegue Interplay, il festival di danza contemporanea diretto da Natalia Casorati che quest'anno si caratterizza sempre più Long Format, cioè appuntamenti con più spettacoli nella stessa serata. La proposta del Festival come sempre spazia fra affermati e emergenti italiani e i nomi più interessanti della scena europea. Ecco in pillole che cosa c'è da vedere.

Folk-S - Will you still love me tomorrow? Di Alessandro Sciarroni. Regista, coreografo, performer, Sciarroni è nome di punta della nuova scena italiana. Ogni appuntamento è una sopro e uno scarto artistico rispetto ai lavori precedenti. Qui si parte dallo «Schuhplattler», la danza folk tirolese, ma intesa come prova di resistenza fra spettatori e interpreti. Chi sarà l'ultimo a cedere? Un ritorno a Interplay: Casorati lo programma ad ogni edizione con uno spettacolo nuovo. Da «Your Girl» che metteva in scena senza veli l'amore,

va le persone muoiono come sono vissute, l'importante è arrivare vivi alla morte».

Parkin'Son. Insieme a Alessandro Sciarroni Giulio D'Anna, autore e interprete di «Parkin'Son», è nome di punta della scena coreografica performativa italiana, apprezzato e prodotto all'estero. Qui l'artista marchigiano mette in scena in modo toccante ma mai melenso il rapporto con il padre Stefano, in scena con lui, affetto dal morbo di Parkinson. La malattia è la porta per entrare nella storia della relazione fra padre e figlio, per riflettere su solidarietà e incomprensioni. Su come, nonostante il progredire della malattia, importante è guardare con occhio sincero ai rapporti personali senza pietismi o ipocrisia.

Hay un no sé que no sé donde. Di e con Elisabetta Lauro & Cesar Augusto Cuenca Torres. Un passo a due, il viaggio di ricerca di due esseri umani che sono legati da un innato senso di mancanza. Un processo inquieto in cui curiosità e sorpresa si alternano ad insicurezza e paura. La danza nasce dal buio. L'incertezza dei primi passi si evolve e si trasforma e diviene un corpo che urla. Poi il silenzio. E una domanda. A volte è necessario perdersi per potersi ritrovare. Gli interpreti arrivano da esperienze molteplici da Pina Bausch al

Cloud Gate Dance Theatre

Flatland. Mor Shani, il coreografo, è israeliano, ma lavora free lance in Olanda. Siamo fratelli e sorelle su questo pianeta ci dice il coreografo e mette insieme un gruppo di danzatori multietnico e

aggiunge: «in questo momento siamo perfetti, siamo bellissimi». Secondo le intenzioni di Mor Shani «Flatland» è un falso documentario di saggezza condivisa, un attore e tre danzatori raccontano la storia di un neurologo che all'improvviso diventa lui stesso oggetto della propria ricerca quando scopre di non essere più il coreografo della propria vita.

There we have been. Doveva capitare: ecco un brano a due ispirato a un romanzo dello scrittore giapponese Murakami («Norwegian Wood», il più famoso). A metterlo in forma è il coreografo inglese James Cousins con Lisa Welham e Aaron Vickers che in scena ci riportano alla complessa e fragile relazione di reciproca dipendenza descritta dal romanzo. Premiato al Sadler's Wells New Adventures choreographer Award nell'autunno del 2012.

A small guide to treat your lifetime. Arriva dal Belgio questa pièce a due con il coreografo e interprete Jan Martens e Steefka Zijlstra. È un ballo di coppia, nel senso più letterale del termine: senza mai lasciarsi reciprocamente, Martens e Zijlstra mostrano i cinque momenti chiave in una relazione. Trenta eloquenti minuti tratti dalle vite di due persone, durante i quali si riescono a escludere il mondo esterno per un attimo prima che le loro strade si separino nuo-



● Al lato Candelaria Antelo e Arthur Bernard Bazin in «Te odiero». Sotto, da sinistra, Daniele Ninarello in «God bless you» e Giulio e Stefano D'Anna in «Parkin'son». In basso il gruppo multietnico di Mor Shani in «Flatland».



Il festival di Natalia Casorati

entra nel vivo: 15 performances

in tre serate e un pomeriggio

l'amicizia fra una ragazza handicappata fisica e un giovanotto, a «Cow Boys» a «Joseph» curioso passo a due fra un uomo solo e il mondo virtuale di internet.

Transports exceptionelles. Con i francesi della Compagnie Beau Geste di Dominique Boivin, è un passo a due fra un danzatore e una scavatrice e per le sue caratteristiche va presentato in esterno. Duetto fra un ballerino e un King Kong meccanico perché il braccio della macchina, quasi un braccio umano, viene usato sfruttandone la funzionalità e la dinamica e porta e solleva e protegge il danzatore. Beau Geste, nata nel 1981, è il tipico prodotto della grande ondata di nuova danza francese degli Anni 80, nel tempo ha saputo mantenere le sue caratteristiche di originalità e specialità.

Finchemorte/ primo studio. Con Aldo Torta, Stefano Botti e Francesca Cinalli di Tecnologia Filosofica. Ispirato a un evento luttuoso che ha colpito i membri del gruppo «FinCheMorte» è un'indagine sul tema del trapasso. Dopo una prima fase di ricerca nasce un materiale coreografico che si completa di suggestioni sonore e tempi scanditi da stanze luminose. Dalla relazione scenica tra i corpi nasce uno sguardo disincantato verso il tema della Morte e ne emerge il tentativo di ingannarla in Vita. «In definiti-

vamente. Martens crea così una pièce sull'amore, una tenera e intima performance. Un moderno rituale di accoppiamento: riconoscibile, ingenuo e con un tocco di malinconia. La produzione è stata selezionata nel 2012 dal network europeo Aerowaves.

O/Proiezione dell'architettura ossea. Di e con Nicola Galli, che esordisce come ginnasta prima di passare alla performance. Nicola Galli cura anche la ricerca «Mdv / Studio sulla liquidità e la presenza» spaziando tra arti visive, performative, fotografia e video. Dal 2010 è membro di Collettivo CineticO diretto da Francesca Pennini.



Info e biglietti

I luoghi. Teatro Astra, via Rosalino Pilo 6; Fonderie Teatrali Limone, via Pastrengo 88, Moncalieri; Spazio Mosaico Danza, strada della Viola 1 bis; Cecchi Point, via Antonio Cecchi 17.

Biglietti. Astra e Fonderie Limone: intero 10 euro, rid. 7; Blitz Metropolitan entrata libera; MosaicoDanza e Cecchi Point 4 euro. Abbonamento Interplay 30 euro.

La biglietteria in teatro apre un'ora prima degli spettacoli. Acquisti e previdenze senza costi aggiuntivi su www.vivaticket.it. Info: 011/661.24.01; www.mosaicodanza.it.

IL PROGRAMMA

24 MAGGIO - Teatro Astra

ORE 21 - **Hay un no sé que no sé donde** Di e con Elisabetta Lauro & Cesar Augusto Cuenca Torres. Creazione selezionata per la lista Anticorpi eXplo 2012. Prima Regionale

ORE 21,30 - **FolkS. Will you still love me tomorrow?** Di Alessandro Sciarroni. Con i Folk-dancer Marco D'Agostin, Pablo Esbert Lilienfeld, Francesca Foscarini, Matteo Ramponi, Alessandro Sciarroni, Francesco Vecchi. Prima Regionale

25 MAGGIO - Fonderie Teatrali Limone

ORE 19,30 - **Aperitivo e dj-set** The Paddock, in collaborazione con Musica90

a seguire **Transports exceptionelles** Di Compagnie Beau Geste. Con Philippe Phasso, Eric Lamy, Guillaume Olmeta. Coreografie e concept Dominique Boivin. Prima Regionale

ORE 21 **Flatland** Coreografie Mor Shani. Con Jim Barnard, Pawel Konior, Connor Shumacher, David Vossen. Prima Regionale

ORE 21,30 **There we have been** Coreografie James Cousins. Con Lisa Welham e Aaron Vickers. Creazione premiata al Sadler's Wells, sezione «New Adventures Choreographer Award Showcase» nel settembre 2012. Prima Nazionale

ORE 22 **A small guide on how to treat your lifetime companion** Coreografie Jan Martens. Con Jan Martens e Steefka Zijlstra. Creazione selezionata dal network europeo Aerowaves 2012. Prima Regionale

Fonderie Teatrali Limone

ORE 19,30 **Aperitivo e dj-set** The Paddock, in collaborazione con Musica90 a seguire **O/Proiezione dell'architettura ossea** Di Nicola Galli. Creazione selezionata per la lista Anticorpi eXplo 2012. Prima Regionale

ORE 21 **FinCheMorte/primo studio** Di Tecnologia Filosofica. Con Aldo Torta, Stefano Botti e Francesca Cinalli. Prima Nazionale

ORE 22 **Parkin'son** Coreografie Giulio D'Anna. Con Giulio e Stefano D'Anna. Prima Regionale

26 MAGGIO - Barriera di Milano

ORE 17,30 **Add Up in Barriera** Di Senza Confini di Pelle insieme con i cittadini di Barriera di Milano e danzatori professionisti. Musiche dal vivo. Prima Nazionale

MOSAICO DANZA - Mosaico Danza Strada Della Viola 1 bis
CECCHI POINT - Cecchi Point Via Antonio Cecchi 17
ORE 21,30 **Calsh/Shared chore** Di e con Daniele Ninarello, Yuko Komina e Stephan Herwig. Prima Nazionale

SABATO 25 MAGGIO IN PIAZZA VITTORIO VENETO UN GIORNO DI BLITZ METROPOLITANI

Danza di strada. Una tendenza ormai consolidata alla quale sin dalla sua nascita Interplay non manca di dare un grande spazio. Sabato 25 maggio la danza invade le strade della città con i Blitz Metropolitan. Dalle 17,30 in piazza Vittorio Veneto, nove tra i coreografi più interessanti della danza urbana nazionale e internazionale presenteranno lavori di grande intensità emotiva e alto virtuosismo, per offrire a un pubblico di appassionati ma anche di semplici curiosi e passanti una nuova visione del paesaggio urbano da vivere attraverso la danza contemporanea.

La francese Eléonore Valère Lachky proporrà «Lands» spettacolo estremamente fisico ospitato a Interplay con il contributo

del bando Nuovi Mecenati '13, all'interno del progetto «Torino incontra la Francia».

Lo strepitoso duo della compagnia spagnola Candelaria Antelo e Arthur Bernard, in «Te odiero» si lancia in un ammaliante lavoro ispirato al rapporto di coppia, estremamente fisico.

Il talentuoso danzatore torinese Daniele Ninarello è protagonista di «God bless you», una performance di danza contemporanea e di ricerca per riflettere sui desideri di ognuno e sulla figura dell'homeless come custode di aspirazioni non esaudite.

«Traverse» è il magico solo del taiwanese Shang Chi Sun, apprezzato coreografo e danzatore residente a Berlino che ha lavorato con maestri quali Maliphant, Horta, Sasha Waltz.

«No habla» è il duo presentato dal torinese Andrea Gallo Rosso e l'abruzzese Manolo



● Il taiwanese Shang-Chi Sun in «Traverse»

Perazzi. E per concludere una performance installativa che indaga tematiche socio-politiche sulla figura della donna nel mondo. Il lavoro è firmato da Silvia Gribaudo, coreografa finalista al Premio Equilibrio 2013 e dall'artista visiva Anna Piratti. [SE. TR.]